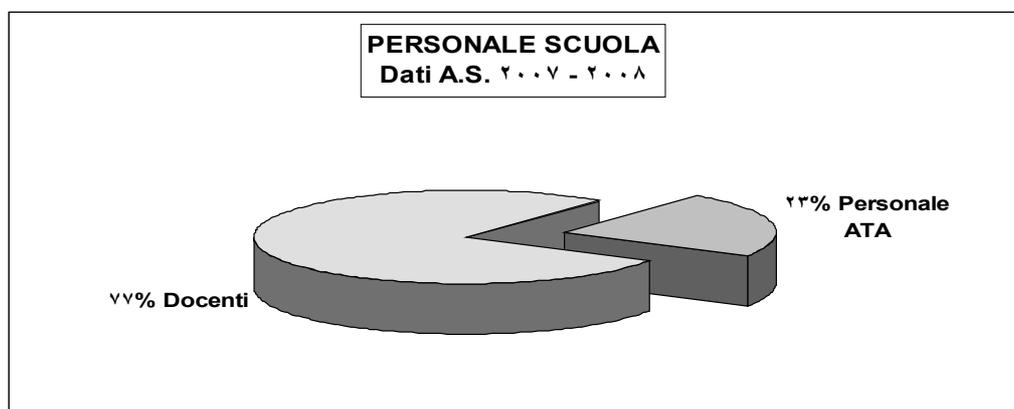


RELAZIONE SUL PERSONALE ATA: TAGLI AGLI ORGANICI, CONTENIMENTO DELLE RETRIBUZIONI, “PROVE TECNICHE” DI ARTICOLAZIONE DELLA CARRIERA

Secondo i dati forniti dal Ministero nell'anno scolastico 2007 – 2008 il personale complessivamente in servizio nella scuola pubblica italiana ammonta a 1.092.013 unità, 845.630 docenti e 246.383 ATA.

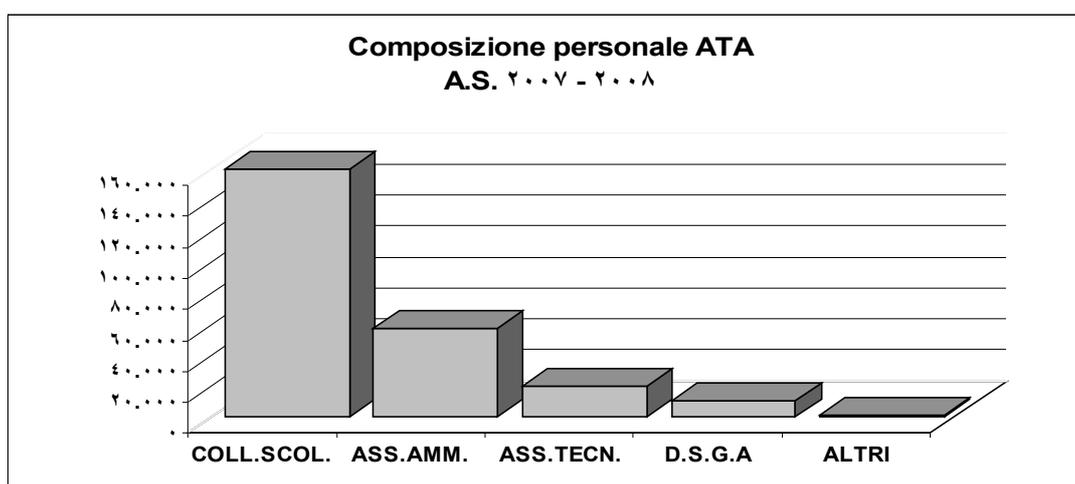


Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario rappresenta circa un quarto del totale, come è evidenziato dalla tabella seguente, il personale è suddiviso tra diversi profili professionale, tra loro molto eterogenei.

	Organico totale	Personale di ruolo	Personale a t.d.	Percentuale di precari
COLL.SCOL	159.464	99.608	59.856	37,54%
ASS.AMM	56.780	42.850	13.930	24,53%
ASS.TECN.	19.208	13.781	5.427	28,25%
D.S.G.A	9.977	9.827	150	1,50%
ALTRI	954	617	337	35,32%
TOTALE ATA	246.383	166.683	79.700	32,35%

Le diversità tra i vari profili fanno sì che all'interno del comparto ATA esistano divisioni, contrapposizioni e spinte corporative, che rendono estremamente difficile trovare un percorso unitario per la soluzione dei problemi comuni.

Le due categorie principali sono quelle dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi, la componente di personale precario è altissima, ben il 32,35%.



La progressiva riduzione delle risorse da destinare alla scuola pubblica, messa in atto dai governi che si sono succeduti negli ultimi anni, ha avuto ricadute anche sulla consistenza degli organici del personale ATA, dal 2004 al 2008 questi hanno subito una riduzione complessiva dell'1,8%.

È interessante rilevare che questa riduzione complessiva, è dovuta ad una forte riduzione del personale a tempo indeterminato pari al 5,76% (meno 10.125 unità) a cui fa da contraltare un aumento della quota di personale precario del 7,64%. (+ 5.663 unità).

RIDUZIONE ORGANICI DAL 2004 AL 2008			
	Personale a t.i.	Personale a t.d.	Totale
2004/2005	176.808	74.037	250.845
2005/2006	173.538	74.314	247.852
2006/2007	168.015	81.686	249.701
2007/2008	166.683	79.700	246.383
	- 10.125	5663	- 4.462

Se si considera che il numero degli studenti iscritti sono aumentati nell'ultimo decennio di circa 200.000 unità è evidente che i tagli di personale docente e ATA non sono giustificabili con una diminuzione dei servizi richiesti, ma vanno inquadrati in un'ottica di mero contenimento della spesa pubblica, che porta però ad un ovvio peggioramento di qualità dei servizi erogati.

	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
Scuola dell'infanzia	917.423	925.406	936.018	947.986	960.984	972.250	978.073	979.301	968.470	975.757
Scuola primaria	2.588.725	2.573.578	2.559.053	2.515.219	2.515.219	2.523.240	2.524.508	2.545.491	2.572.257	2.579.938
Scuola secondaria I grado	1.683.460	1.682.440	1.684.555	1.701.449	1.701.449	1.708.599	1.694.451	1.668.184	1.633.603	1.625.651
Scuola secondaria II grado	2.350.575	2.360.808	2.382.154	2.421.303	2.442.575	2.465.416	2.479.237	2.521.581	2.561.641	2.570.010
TOTALE	7.540.183	7.542.232	7.561.780	7.585.957	7.620.227	7.669.505	2.479.237	7.714.557	7.735.971	7.751.356

I tagli di personale fatti negli ultimi anni non sono nulla rispetto a quanto il Ministero prevede di fare nei prossimi tre anni, come evidenziato nella tabella seguente ci sarà una riduzione di personale senza precedenti, dal 2009 al 2011 verranno tagliati 44.500 posti di lavoro (pari al 18% del organico oggi in servizio).

TAGLI PROGRAMMATI PER I PROSSIMI TRE ANNI

	A.S. 2009/10	A.S. 2010/11	A.S. 2011/12	Totale
DSGA	239	239	222	700
ASS.AMM.	3.562	3.562	3.328	10.452
ASS.TECN.	1.351	1.351	1.263	3.965
COLL.SCOL.	9.910	9.910	9.256	29.076
ALTRI	105	105	97	307
Totale tagli	15.167	15.167	14.166	44.500

Questa riduzione colpirà tutti i profili professionale in modo pesantissimo:

	Personale ATA in servizio nel 2008	Totale tagli previsti 2009/2011	Riduzione % dell'organico
COLL.SCOL.	159.464	- 29.076	- 18,23%
ASS. AMM.	56.780	- 10.452	- 18,41%
ASS.TECN.	19.208	- 3.965	- 20,64%
D.S.G.A	9.977	- 700	- 7,02%
ALTRI	954	- 307	- 32,18%
TOTALE ATA	246.383	- 44.500	- 18,06%

Mentre da un lato si richiede a tutto il personale, sia amministrativo che ausiliario, di svolgere compiti sempre più complessi, dall'altro, invece di investire in nuove risorse e in formazione, si prevedono solo tagli, le conseguenze sono evidenti, aggravio dei carichi di lavoro e abbassamento della qualità del servizio pubblico.

Ovviamente i primi a pagare per la riduzione degli organici saranno i precari che non si vedranno più rinnovare il contratto di lavoro, ma anche tra il personale di ruolo molti si troveranno in sovrannumero e saranno costretti a trasferirsi in altre sedi.

In questi giorni si stanno preparando le graduatorie interne, sia per i docenti che per gli ATA, per determinare il personale soprannumerario, che perderà la titolarità del posto e sarà costretto a spostarsi, probabilmente in una scuola lontana, sobbarcandosi elevati costi di trasporto e disagi di orario.

Al problema dei tagli si accompagna la grave situazione sul fronte salariale, dovuta alla progressiva perdita del potere di acquisto delle retribuzioni.

Negli ultimi anni la crescita nominale dei salari è rimasta sostanzialmente in linea con l'inflazione programmata, senza, di conseguenza, alcuna crescita reale.

A causa di un'inflazione programmata più bassa di quella effettiva, dei ritardi nei rinnovi contrattuali, della mancata restituzione del fiscal drag, il reale potere d'acquisto dei salari si è sempre più ridotto.

Secondo la Banca d'Italia tra il 2000 e il 2004 i redditi dei lavoratori dipendenti sono diminuiti del 4% in termini reali, i lavoratori con redditi medio-bassi sono stati quelli che hanno risentito di più della congiuntura sfavorevole, questa tendenza è stata aggravata nell'ultimo anno dai forti aumenti nelle materie prime, nei prodotti alimentari ed energetiche e dagli effetti della crisi finanziaria internazionale.

Inflazione annua - Gennaio 2005 - Novembre 2008
Variazione periodo 9.2%

INDICI NAZIONALI DEI PREZZI AL CONSUMO



Come evidenziato nel grafico precedente dal 2005 al 2008, secondo i dati ISTAT, l'inflazione complessiva del periodo è stata superiore al 9%, esaminando i dati riportati nelle tabelle seguenti, che riportano gli aumenti contrattuali per il personale della scuola, previsti dagli ultimi contratti nazionali, possiamo vedere che gli aumenti degli ultimi anni sono appena sufficienti a compensare l'indice ISTAT e non c'è nessun aumento reale degli stipendi.

TABELLA 1

POSIZIONI STIPENDIALI DAL 1.2.2000 (Valori per 12 mensilità, importi lordi)					
	Collaboratore scolastico	Collaboratore scolastico dei servizi e Addetto aziende agrarie	Assistenti amministrativi, tecnici, cuochi, infermieri e guardarobieri	Coordinatore amministrativo e tecnico	Direttore dei servizi generali e amministrativi
Da 0 a 2	13.609,90	14.010,01	10.302,38	17.490,96	20.230,62
Da 3 a 8	13.920,18	14.268,28	10.646,28	17.968,93	20.819,09
Da 9 a 14	14.887,91	10.223,27	16.874,38	19.420,88	22.644,73
Da 10 a 20	10.784,44	16.120,67	18.037,47	21.127,37	24.774,81
Da 21 a 27	16.668,09	17.031,90	19.207,06	22.778,93	27.003,00
Da 28 a 34	17.334,09	17.677,28	20.040,76	24.408,24	29.394,78
Da 30 a	17.801,77	18.109,30	20.679,30	20.671,63	31.672,27

TABELLA 2

POSIZIONI STIPENDIALI DAL 31.12.2007 (Valori per 12 mensilità, importi lordi)					
	Collaboratore scolastico	Collaboratore scolastico dei servizi e Addetto aziende agrarie	Assistenti amministrativi, tecnici, cuochi, infermieri e guardarobieri	Coordinatore amministrativo e tecnico	Direttore dei servizi generali e amministrativi
Da 0 a 2	14.309,02	14.727,13	16.880,62	18.391,40	21.276,10
Da 3 a 8	14.637,86	14.998,60	17.447,16	18.888,61	21.880,19
Da 9 a 14	10.648,91	16.002,43	17.738,02	20.420,20	23.803,81
Da 10 a 20	16.092,28	16.940,79	18.960,63	22.208,69	26.042,80
Da 21 a 27	17.021,17	17.903,70	20.190,60	23.944,80	28.438,18
Da 28 a 34	18.221,87	18.082,08	21.666,02	20.607,06	30.899,34
Da 30 a	18.712,93	19.088,70	21.737,70	26.932,99	33.293,99

TABELLA 3

POSIZIONI STIPENDIALI DAL 1.1.2009 (Valori per 12 mensilità, importi lordi)					
	Collaboratore scolastico	Collaboratore scolastico dei servizi e Addetto aziende agrarie	Assistenti amministrativi, tecnici, cuochi, infermieri e guardarobieri	Coordinatore amministrativo e tecnico	Direttore dei servizi generali e amministrativi
Da 0 a 2	14.903,94	10.280,97	16.696,06	19.089,32	22.073,10
Da 3 a 8	10.193,34	10.067,76	17.071,28	19.600,37	22.710,71
Da 9 a 14	16.241,79	16.609,70	18.411,10	21.190,16	24.707,17
Da 10 a 20	17.221,92	17.008,87	19.680,10	23.01,40	27.031,17
Da 21 a 27	18.187,09	18.083,19	20.906,80	24.803,49	29.017,34
Da 28 a 34	18.913,31	19.287,20	21.860,96	26.631,24	32.071,98
Da 30 a	19.423,09	19.813,14	22.202,63	27.900,03	34.006,83

L'aumento medio complessivo nel periodo considerato è del 9% per tutti i profili professionali, del tutto insufficiente a compensare l'inflazione reale.

A questo i più "fortunati" possono aggiungere qualche centinaio di euro derivante dalle poche risorse del fondo di istituto che vengono ripartite con la contrattazione di II livello.

Per gli ATA questi fondi servono ad incentivare le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia.

Si tratta di somme irrisorie, variabili da scuola a scuola, non percepite da tutti e che non spostano i termini della questione salariale.

Per il biennio 2008 – 2009 il nuovo contratto appena sottoscritto da CISL – UIL – SNALS e GILDA prevede gli aumenti lordi mensile riportati nell'allegata tabella A.

TABELLA A

AUMENTI POSIZIONI STIPENDIALI DAL 1.4.2008								
Collaboratore scolastico	Collaboratore ¹ scolastico dei servizi	Assistenti ² Amministrativo	Coordinatore Amministrativo e tecnico	D.S.G.A	Docente scuola ³ dell'infanzia e primaria	Docente diplomato istituti sec. II grado	Docenti scuola media	Docente laureato istituti sec. II grado
6,10	6,26	6,84	7,82	9,04	7,91	7,91	8,58	8,58
AUMENTI RIDETERMINATI POSIZIONI STIPENDIALI DAL 1.7.2008 *								
10,17	10,43	11,39	13,03	15,06	13,18	13,18	14,31	14,31

AUMENTI RIDETERMINATI POSIZIONI STIPENDIALI DAL 1.1.2009 (da corrispondere per 13 mensilità)									
	Collaboratore scolastico	Collaboratore ¹ scolastico dei servizi	Assistenti ² Amministrativo	Coordinatore Amministrativo e tecnico	D.S.G.A	Docente scuola ³ dell'infanzia e primaria	Docente diplomato istituti sec. II grado	Docenti scuola media	Docente laureato istituti sec. II grado
Da 0 a 2	45,41	46,57	50,87	58,16	67,25	59,58	59,58	64,67	64,67
Da 3 a 8	46,29	47,43	52,01	59,73	69,21	61,19	61,19	66,45	68,33
Da 9 a 14	49,49	50,61	56,09	64,58	78,28	66,15	66,15	72,29	74,19
Da 15 a 20	52,47	53,59	59,96	70,23	82,36	71,94	71,94	79,00	81,42
Da 21 a 27	55,41	56,62	63,85	75,72	89,93	77,56	80,32	85,53	90,63
Da 28 a 34	57,62	58,76	66,62	81,14	97,72	83,10	85,82	91,93	96,67
Da 35 a	59,18	60,37	68,74	85,17	105,29	87,23	89,99	96,67	101,48

* Il valore a decorrere dal 1.7.2008 comprende ed assorbe l'incremento corrisposto dal 1.4.2008
Il valore a decorrere dal 1.1.2009 comprende ed assorbe l'incremento corrisposto dal 1.7.2008

- (1) Anche per il profilo professionale: Addetto aziende agrarie
- (2) Anche per i profili professionali: Assistente tecnico, cuoco, infermiere, guardarobiere
- (3) Anche per il personale educativo

Fatto salvo che si tratta di aumenti miserevoli per tutti i lavoratori della scuola, è evidente lo scarto, a danno del personale ATA, fra le diverse posizioni stipendiali, a discapito dei profili professionali più bassi e del personale con poca anzianità di servizio.

Le organizzazioni sindacali firmatarie, giustificano questo contratto vergognoso, definendolo un contratto "ponte" in attesa del nuovo modello contrattuale triennale, vedremo quanto farà di buono questo nuovo modello contrattuale, sta di fatto che i lavoratori in attesa di vaghe promesse per il domani, tutti i giorni, affrontano, con l'elemosina elargita dall'attuale contratto, l'aumento generalizzato dei prezzi e il progressivo abbassamento del loro potere d'acquisto.

Oltre alle riduzioni di organico e al problema delle retribuzioni, nei prossimi anni dovremo affrontare la riorganizzazione del lavoro ATA, con il nuovo CCNL si sono innalzati i titoli culturali per l'accesso ai vari profili professionali e sono state modificate le mansioni e le qualifiche (vedere allegato 1: Tabella A – Profili di area del personale ATA).

Sulla carta l'idea è di elevare la professionalità del personale, assegnando compiti via via più complessi, razionalizzando gli organici e introducendo nuovi profili professionali.

Si tratta di un modello meritocratico, che attraverso la verticalizzazione delle carriere e la prospettiva di passaggi ai profili superiori tenta di far accettare i tagli di organico e il conseguente aggravio di lavoro ai fortunati che conserveranno il posto di lavoro.

NUOVA QUALIFICA	TITOLO DI ACCESSO	NUOVA AREA
D.S.G.A	Laurea specialistica in giurisprudenza, economia, scienze politiche, sociali e amministrative	D
Coordinatore amministrativo	Laurea triennale in giurisprudenza, economia, scienze politiche, sociali e amministrative	C
Coordinatore tecnico	Laurea triennale specifica	C
Assistente amministrativo	Diploma di maturità	B
Assistente tecnico	Diploma di maturità specifico	B
Cuoco	Diploma di qualifica specifica rilasciato da un istituto professionale alberghiero	B
Infermiere	Laurea in scienze infermieristiche	B
Guardarobiere	Diploma di qualifica specifica	B
Addetto aziende agrarie	Diploma di qualifica professionale specifica	AS
Collaboratore scolastico dei servizi	Diploma di qualifica professionale e corso di formazione certificato sull'assistenza HC	AS
Collaboratore scolastico dei servizi	Diploma di qualifica triennale successivo alla scuola media	A

La sequenza contrattuale per gli ATA prevede l'introduzione di nuove posizioni economiche ai sensi dell'art. 5 (ex art.7) e il passaggio alle aree superiori ai sensi dell'art. 48, nei prossimi mesi partiranno le procedure di selezione e i corsi di formazione.

Con questo accordo si prosegue nel percorso di valorizzazione del personale attraverso l'estensione, già da questo anno scolastico, della platea dei beneficiari dell'ex articolo 7:

+ 13 mila per l'area B

+ 48 mila per l'area A

che si aggiungono rispettivamente ai

16 mila dell'area B

24 mila dell'area A.

La sequenza inoltre ha previsto la rivalutazione delle posizioni economiche di area (ex articolo 7) A e B che a decorrere dal 1 settembre 2008 sono passate rispettivamente a 600 € per l'area A e a 1.200 € per il personale dell'area B.

Verrà formulata una nuova graduatoria in due distinte fasce:

Nella prima fascia sono inseriti, d'ufficio, gli aspiranti già collocati nella vecchia graduatoria

Nella seconda fascia sarà incluso tutto il restante personale a tempo indeterminato che ne farà domanda

Viene affermato il ruolo della contrattazione di secondo livello nell'affidamento degli incarichi e dei compiti

La prossima tappa è l'assegnazione delle 12.000 nuove posizioni economiche nell'area B (1.800€) già finanziate nella sequenza, da attribuire attraverso le procedure selettive indicate nell'articolo 48. Il titolare di questa posizione sarà tenuto, per l'area amministrativa alla sostituzione del DSGA e per l'area tecnica alla collaborazione con l'ufficio tecnico.

Quanto questi intenti avranno successo si vedrà nei prossimi anni, le procedure dell'art. 7 messe in atto 2 anni fa per i collaboratori scolastici, si sono nella pratica rivelate funzionali a scatenare una guerra tra poveri per accaparrarsi pochi euro al mese, l'unico vincente è stato il Ministero che ha risolto, a poco prezzo, ma con servizi inadeguati, il problema dell'assistenza agli alunni portatori di handicap.

Con l'attribuzione di un numero così rilevante di nuove posizioni economiche, soprattutto tra i collaboratori scolastici, è lecito il sospetto che si voglia, in cambio di un misero aumento mensile (a conti fatti si parla 46 euro lordi per i collaboratori scolastici) a fronte di un notevole aggravio di lavoro e di responsabilità, eliminare migliaia di insegnanti di sostegno e migliaia di assistenti fisiche delle cooperative comunali, in un ottica aziendalistica del risparmio delle risorse, che magari migliorerà i conti, ma di sicuro non migliora il servizio nei confronti di bambini disabili, che necessitano delle cure di personale altamente qualificato e non di volenterosi formati alla meno peggio con un corso on line di poche ore

In conclusione, va rilevato che i tagli delle risorse e del personale, l'impoverimento progressivo dei lavoratori della scuola, la riorganizzazione del lavoro, a cui si accompagna l'attacco ai diritti sindacali e al diritto di sciopero, sono strumentali alla manovra, ormai pluriennale, tesa alla progressiva distruzione della scuola pubblica e alla privatizzazione del servizio, il progetto di legge Aprea, che prevede la trasformazione delle scuole in fondazioni private ed individua nel consiglio di amministrazione l'organo di gestione della scuola è esemplare della tendenza in atto.

Tutto questo avviene con l'assenso delle organizzazioni sindacali concertative, occorre quindi sensibilizzare i lavoratori della scuola su tali questioni, portandoli a superare le divisioni interne tra docenti, amministrativi, ausiliari e tra personale di ruolo e non di ruolo, i problemi sono tanti e sono comuni a tutti, solo con una forte azione unitaria si potrà:

- **difendere la scuola statale e garantire ai giovani il diritto ad un'istruzione pubblica di elevata qualità.**
- **ridare dignità al lavoro di docenti e ATA**
- **respingere i tagli al personale**
- **ricquistare il potere d'acquisto delle retribuzioni, con una contrattazione seria che porti a veri aumenti salariali e non elemosine vergognose**
- **eliminare la piaga del precariato.**

Allegato 1

Tabella A – Profili di area del personale ATA

L'unità dei servizi amministrativi è costituita dalle professionalità articolate nei profili di AREA del personale ATA individuati dalla presente tabella.

Le modalità di accesso restano disciplinate dalle disposizioni di legge in vigore, tranne che per i requisiti culturali che sono individuati dalla tabella B.

Area D:

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Area C

Nei diversi profili svolge le seguenti attività specifiche

amministrativo

- attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, pure mediante l'utilizzazione di procedure informatiche. Sostituisce il DSGA. Può svolgere attività di formazione e aggiornamento ed attività tutorie nei confronti di personale neo assunto. Partecipa allo svolgimento di tutti i compiti del profilo dell'area B. Coordina più addetti dell'area B.

tecnico

- attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta, anche mediante l'utilizzazione di procedure informatiche nello svolgimento dei servizi tecnici nell'area di riferimento assegnata. In rapporto alle attività di laboratorio connesse alla didattica, è subconsegnatario con l'affidamento della custodia e gestione del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori e delle officine, nonché dei reparti di lavorazione. Conduzione tecnica dei laboratori, officine e reparti di lavorazione, garantendone l'efficienza e la funzionalità. Partecipa allo svolgimento di tutti i compiti del profilo dell'area B. Coordina più addetti dell'area B.

Area B:

Nei diversi profili svolge le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta

amministrativo

- nelle istituzioni scolastiche ed educative dotate di magazzino può essere addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

tecnico

- conduzione tecnica dei laboratori, officine e reparti di lavorazione, garantendone l'efficienza e la funzionalità. Supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche. Guida degli autoveicoli e loro manutenzione ordinaria. Assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro.

cucina

- preparazione e confezionamento dei pasti, conservazione delle vivande, anche attraverso strumentazioni particolari, di cui cura l'ordinaria manutenzione.

infermeria

- organizzazione e funzionamento dell'infermeria dell'istituzione scolastica e cura delle relative dotazioni mediche, farmacologiche e strumentali. Pratiche delle terapie e delle misure di prevenzione prescritte.

guardaroba

- conservazione, custodia e cura del corredo degli alunni. Organizzazione e tenuta del guardaroba.

Area A s

Nei diversi profili svolge le seguenti attività specifiche

servizi scolastici

- coordinamento dell'attività del personale appartenente al profilo A, di cui comunque, in via ordinaria, svolge tutti i compiti. Svolge attività qualificata di assistenza all'handicap e di monitoraggio delle esigenze igienico-sanitarie della scuola, in particolare dell'infanzia.

servizi agrari

- attività di supporto alle professionalità specifiche delle aziende agrarie, compiendo nel settore agrario, forestale e zootecnico operazioni semplici caratterizzate da procedure ben definite.

Area A

Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47.